

**LEGA PRO.** Un'ottima partita non è bastata ai verdeblù gardesani per passare al secondo turno dei play-off: dopo una stagione in altalena è un'eliminazione a testa alta

# Feralpi Salò, una stagione chiusa tra i rimpianti

Serena ha dato la propria disponibilità a rimanere: «Ma non so quanto ci vorrà a smaltire la delusione»  
Il presidente Pasini: «Ripartiremo per migliorare»

**Sergio Zanca**

Non è bastato, alla Feralpi Salò, confezionare una delle più belle partite dell'intera stagione per battere la Reggiana al Mapei Stadium, e qualificarsi agli ottavi di finale dei play off. Andrea Ferretti, originario della provincia, per l'esattezza di Montecchio Emilia, ha firmato una doppietta; Gerardi ha colpito la traversa e Luche il palo; il difensore Trevisan si è esibito in due respinte sulla linea, su conclusioni di Settembrini e Tassi; il portiere Perilli ha effettuato un paio di parate strepitose. Ciononostante la partita è terminata 2-2, e i granata, in virtù del miglior piazzamento in classifica, sono riusciti a superare il turno.

«**SOLO UN MIRACOLO** salva la Reggiana», ha titolato ieri mattina in prima pagina la Gazzetta di Reggio, il quotidiano locale. E, nelle pagine interne: «I gardesani hanno le idee ben chiare su quali armi usare...La dea bendata non fa affondare i granata...Quanta sofferenza e fatica!». Unanime dunque il riconoscimento delle qualità dei gardesani, che avrebbero meritato di superare il turno. Invece è bastato un errore in uscita dalla propria area, da

parte di Settembrini (ne ha approfittato Sbafo per catturare il pallone e servire lateralmente Carlini, che ha azzeccato il diagonale del definitivo 2-2), per vanificare tutto quanto di buono costruito. Succede, nel calcio, che il risultato non premi in base ai meriti.

A differenza di tre anni fa, quando la Pro Vercelli ha battuto la Feralpi Salò con un secco 3-0 (Ettore Marchi autore di una doppietta nei 20 minuti iniziali, poi ha arrotondato di testa Ranellucci, allora nelle file dei piemontesi), stavolta è andata in maniera completamente diversa. La compagine di Michele Serena ha preso in mano le redini dell'incontro, e scandito il ritmo. La prestazione ha ricordato le precedenti di Parma, Bassano e Pordenone. In tali occasioni è sempre finita col successo dei gardesani per 2-1. A Reggio Emilia poteva terminare nello stesso modo, e invece il pareggio ha

**Al momento non è possibile parlare del futuro dell'allenatore e dei giocatori**

**GIUSEPPE PASINI**  
ALLENATORE FERALPI SALÒ

bruciato peggio di tante sconfitte.

**ADESSO LA SOCIETÀ** comincerà a programmare il futuro. «Al momento -ha detto Giuseppe Pasini- non posso aggiungere nulla sul destino dell'allenatore o dei giocatori. Vedremo con calma. Ci siederemo a un tavolo, ed effettueremo le necessarie valutazioni, per migliorare nei ruoli in cui siamo stati carenti». Questa frase rimarca come il presidente voglia lottare per compiere un passo in avanti. L'8° posto conquistato sia quest'anno che nel 2016 non gli basta. Vuole fare meglio del 6° ottenuto da Beppe Scienza nel 2015, record dei verde azzurri.

Intanto Serena ha dato la propria disponibilità a rimanere: «Non so quanto tempo ci vorrà per smaltire una delusione simile -ha dichiarato il tecnico veneziano-. Tengo a sottolineare che la squadra ha acquistato maturità e convinzione col passare del tempo. Rispetto agli anni passati, è cresciuta con l'arrivo della primavera. Guardando alla prossima stagione, mi piacerebbe proseguire il lavoro svolto». La parola definitiva spetterà a Pasini, dopo avere ascoltato il general manager Marco Leali e il direttore sportivo Eugenio Olli. •



Tutta la delusione di Simone Guerra: la stagione della Feralpi Salò si è chiusa nella maniera più beffarda

**Qui Lumezzane**

## Bertoni con un dubbio sulla destra

Meno sei. La settimana che porta a Lumezzane-Teramo è iniziata. Dopo aver smaltito la delusione per la sconfitta di Padova e metabolizzato il penultimo posto in classifica, i rossoblù hanno iniziato a preparare la doppia sfida che vale una stagione. Il programma è quello annunciato da Mauro Bertoni nella sala stampa dell'Euganeo.

Il nodo da sciogliere è sempre il solito: chi schierare sulla fascia destra? L'assenza di Magnani (stagione finita) e le precarie condizioni di Emanuele Allegra riducono la scelta a due possibili nomi. In pole position c'è Kevin Varas, che ha ricoperto il ruolo numerose volte durante la gestione Bertoni. L'alternativa è Marco D'Alessandro, certamente più fresco ma lontano dal ritmo partita. Il dubbio resterà fino all'ultimo giorno. Per il resto si dovrebbe vedere un Lumezzane-tipo, con Quinto, Allegra e Zappacosta in mediana, Speciale, Bacio Terracino e Leonetti davanti e Tagliani, Sorbo e Bonomo a completare la linea difensiva. Nel frattempo il Teramo si sta allenando a porte chiuse al Bonolis: troppa pressione intorno alla squadra? •A.A.